

Il giorno 03 del mese di novembre duemilaventicinque alle ore 11:35 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Paolo BONGIOANNI - Elena CHIORINO - Maurizio Raffaello MARRONE - Federico RIBOLDI

DGR 3-1767/2025/XII

OGGETTO:

D.C.R. n. 86-12429 del 3 giugno 2025. Approvazione del Piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado statali per l'anno scolastico 2026/27: nuovi indirizzi, percorsi, articolazioni.

A relazione di: (Chiorino), Cirio

Premesso che:

- il decreto legislativo n. 112/1998, in attuazione della legge n. 59/1997:
 - all'articolo 137, affida allo Stato i compiti e le funzioni concernenti i criteri ed i parametri per l'organizzazione della rete scolastica;
 - all'articolo 138, individua le funzioni amministrative da delegare alle Regioni;
 - all'articolo 139, attribuisce alle Province e ai Comuni alcune funzioni in materia di istruzione;
- il decreto Presidente della Repubblica n. 275/1999, reca norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 59/1997;
- il decreto legislativo n. 226/2005 disciplina i livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge n. 53/2003;
- il decreto del Ministro della Pubblica istruzione n. 139/2007 reca norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge n. 296/2006;
- il decreto Presidente della Repubblica n. 81/2009 reca norme per la riorganizzazione della rete scolastica ex articolo 64 del decreto legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008, e, tra l'altro, indica nuovi parametri per la formazione delle classi, la determinazione degli organici, abrogando

l'articolo 3 del D.P.R. n. 233/1998 ed i titoli II, II e IV del DPR n. 331/1998;

- il decreto Presidente della Repubblica n. 87/2010 approva il regolamento per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del sopra citato decreto legge n. 112/2008;
- il decreto Presidente della Repubblica n. 88/2010 approva il regolamento per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell'articolo 64, comma 4, del medesimo decreto legge n. 112/2008;
- il decreto Presidente della Repubblica n. 89/2010 approva il regolamento di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, a norma dell'articolo 64, comma 4, del citato decreto legge n. 112/2008;
- le direttive del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca del n. 57/2012, contengono linee guida in relazione al primo biennio degli istituti tecnici;
- il decreto ministeriale n. 211/2010 contiene indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali;
- il decreto interministeriale n. 7428/2012 definisce gli ambiti, i criteri e le modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Professionali, di cui agli articoli 3 e 4 del D.P.R. n. 87/2010, negli spazi di flessibilità previsti dall'articolo 5, comma 3, lettera b), del medesimo decreto presidenziale;
- il decreto interministeriale n. 7431/2012 definisce gli ambiti, i criteri e le modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Tecnici, di cui agli articoli 3 e 4 del D.P.R. n. 88/2010, negli spazi di flessibilità previsti dall'articolo 5, comma 3, lettera b), del medesimo decreto presidenziale, come integrato con decreto Interministeriale del 7 ottobre 2013;
- la direttiva del Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca n. 69/2012 detta le linee guida per i percorsi degli Istituti Tecnici relativi alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo (Opzioni) di cui all'Elenco nazionale istituito con il suddetto decreto interministeriale n. 7431/2012;
- la direttiva del Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca n. 70/2012 detta le linee guida per i percorsi degli Istituti Professionali relativi alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo (Opzioni) di cui all'Elenco nazionale istituito con il citato decreto interministeriale n. 7428/2012;
- il decreto del Presidente della Repubblica del n. 263/2012 reca norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del sopra citato decreto-legge n. 112/2008;
- il decreto Presidente della Repubblica n. 52/2013 regola l'organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del D.P.R. n. 89/2010;
- il Decreto interministeriale del 17 ottobre 2013 integra l'elenco nazionale delle opzioni quali ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo degli istituti tecnici di cui al decreto interministeriale del 24 aprile 2012;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca del 12 marzo 2015 approva le "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei CPIA (Centri Provinciali Istruzione degli Adulti)";
- la legge n. 107/2015 disciplina la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- il decreto legislativo n. 61/2017 disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché il raccordo con i percorsi dell'istruzione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della suddetta legge n. 107/2015;



- il decreto interministeriale del 17 maggio 2018 detta criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale ed il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca n. 427/2018 recepisce l'accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, (Rep. atti n. 100/CSR) riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale ed i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo n. 61/2017;
- il decreto interministeriale del n. 92/2018 disciplina i profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del sopra citato decreto legislativo n. 61/2017;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca n. 766/2019 approva le “Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale”, di cui al decreto interministeriale n. 92/2018;
- il decreto interministeriale n. 56/2020 recepisce l'accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'accordo in Conferenza Stato - Regioni del 27 luglio 2011;
- il protocollo d'intesa fra il Ministero di grazia e giustizia ed il Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 19 ottobre 2020 definisce il “Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili della giustizia”;
- il decreto del Ministero dell'istruzione n. 11/2021 recepisce l'accordo tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale;
- il protocollo d'intesa prot. n. 4485/2022 tra il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (U.S.R.) è finalizzato a promuovere il coordinamento regionale dell'istruzione in carcere;
- il decreto legge del n. 144/2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 175/2022, in particolare, agli articoli 26 e 27, prevede misure per la riforma degli istituti tecnici e degli istituti professionali;
- l'accordo sul “Piano nazionale di implementazione della raccomandazione europea VET - Vocational Education and Training” è stato sancito in sede di Conferenza Unificata del 2 marzo 2023 (Rep. atti n. 24/CU);
- il protocollo d'intesa fra il Ministero di grazia e giustizia ed il Ministero dell'istruzione, università e ricerca, siglato in data 27 novembre 2023, stabilisce la “Prosecuzione del Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili della giustizia”;
- la legge n. 206/2023, all'articolo 18, istituisce il percorso liceale del Made in Italy, che si inserisce nell'articolazione del sistema dei licei, di cui all'articolo 3 del regolamento decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010;
- il decreto del Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) n. 58/2024 regola la rimodulazione



dell'Allegato 4 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute n. 92/2018, recante la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche ed i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato/Regioni Rep. Atti n. 155/CSR/2019, e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenuti nell'Allegato 2 del suddetto decreto;

- la legge n. 121/2014 istituisce la filiera formativa tecnologico professionale;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2024 definisce il quadro orario degli insegnamenti e degli specifici risultati di apprendimento del percorso liceale del Made in Italy, integrativo del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010;
- il decreto-legge n. 45/2025 convertito dalla legge n. 79/2025, in particolare, all'articolo 1, reca disposizioni urgenti per l'attuazione della riforma 1.1 della Missione 4, Componente 1, del PNRR relativa agli istituti tecnici;
- il decreto legge n. 127/2025, in fase di conversione, detta le misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026.

Richiamati:

- la legge regionale n. 11/2012 “Disposizioni organiche in materia di enti locali”;
- la legge regionale n. 23/2015 sul riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province, in attuazione della legge n. 56/2014;
- la legge regionale n. 28/2007, sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa;
- la D.C.R. n. 367-6857 del 25 marzo 2019, come modificata dalla D.C.R. n. 222-10908 del 24 marzo 2022, che ha approvato l'atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio;
- la D.G.R. n. 3-437 del 2 dicembre 2024 che fornisce indirizzi per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali della Regione Piemonte;
- la nota del MIM n. 1004/2025 avente per oggetto “Iscrizione ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2025/2026”;
- il decreto-legge n. 71/2025 convertito con modificazioni dalla legge n. 106/2024, recante in materia di sostegno didattico agli alunni con disabilità e di definizione delle dotazioni organiche del personale amministrativo, tecnico e ausiliario per l'a.s. 2025/2026;
- il decreto interministeriale n. 121/2025 recante le dotazioni organiche del personale docente per l'a.s. 2025/2026 ripartita per ambito regionale;
- la nota del MIM n. 164875/2025 “Schema di decreto interministeriale recante la revisione delle dotazioni organiche del personale A.T.A per l'anno scolastico 2025/2026 - Disposizioni concernenti la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione degli organici del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- il decreto del MIM n. 155/2025 che ripartisce per ambito regionale il contingente assunzionale di dirigenti scolastici autorizzato per l'a.s. 2025/2026;
- la nota del MIM del 9 settembre 2025 che fornisce indicazioni in merito al funzionamento dei CPIA per l'a.s. 2025/2026.

Richiamato che la D.C.R. n. 86-12429 del 3 giugno 2025, che modifica e aggiorna i criteri, le modalità e la tempistica ai quali Comuni, Province e Città Metropolitana devono attenersi al fine di predisporre i rispettivi Piani di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado per l'a.s. 2026/2027, indica, tra l'altro, che:

- le Province e la Città Metropolitana di Torino trasmettono alla competente struttura della Giunta regionale le deliberazioni di approvazione dei rispettivi Piani e i relativi allegati, il verbale della Conferenza territoriale, gli atti deliberativi delle autonomie, le schede di analisi e ogni documento utile a corredo delle proposte entro il 31 luglio 2025;
- nel corso della Conferenza territoriale sono illustrate le richieste pervenute; al fine di garantire il pieno rispetto del percorso concertativo, non potranno essere inserite nei Piani provinciali/metropolitano le proposte pervenute successivamente e non esaminate in sede di Conferenza territoriale;
- acquisite le proposte dei Piani dalle Province e dalla Città Metropolitana:
 - la Regione verifica la rispondenza di queste con gli indirizzi ed i criteri previsti in tale deliberazione, anche tramite la richiesta di integrazione documentale;
 - attiva consultazioni con l'U.S.R. per il Piemonte;
 - acquisisce il parere della competente commissione consiliare;
 - approva il Piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado per l'a.s. 2026/2027 entro il 31 ottobre 2025 con deliberazione della Giunta regionale;
 - trasmette all'U.S.R. Piemonte la suddetta deliberazione per i dovuti adempimenti e alle Province e alla Città metropolitana per le comunicazioni ai Comuni e alle istituzioni scolastiche che hanno presentato le proposte inserite nei rispettivi Piani Provinciali/metropolitano.

Preso atto che il rispetto del termine del 31 luglio 2025, indicato dalla suddetta D.C.R. n. 86-12429 del 3 giugno 2025 è stato concordato con le Province e la Città Metropolitana di Torino ed è finalizzato a supportare in termini organizzativi e procedurali le attività per l'adozione del Piano regionale di programmazione della rete scolastica, (di seguito Piano regionale) per l'a.s. 2026/27 e la sua trasmissione all'U.S.R per il Piemonte antecedentemente all'avvio delle iscrizioni all'a.s. 2026/27 da parte delle famiglie.

Preso atto, inoltre, dei Piani e dell'ulteriore documentazione trasmessa a loro corredo dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino, agli atti della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione professionale e Lavoro, Settore "Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche".

Dato atto che, sulla base delle analisi del suddetto Settore "Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche", ai fini della predisposizione della proposta di Piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado statali del Piemonte per l'a.s. 2026/27:

- i Piani sopra indicati sono accoglibili in quanto è stato possibile attuarne l'analisi in tempo utile per la definizione del Piano regionale;
- la relativa documentazione è accoglibile in quanto riferita a proposte esaminate nelle rispettive Conferenze territoriali ed inserite nei Piani sopra indicati, ed stato possibile attuarne l'analisi in tempo utile per la definizione della proposta del Piano regionale;

- è stato elaborato un documento tecnico che descrive le attività e le verifiche istruttorie effettuate dal medesimo Settore e le relative risultanze.

Richiamato che:

- ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 61/2017, gli istituti professionali possono richiedere di realizzare percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in sussidiarietà, in relazione ai propri indirizzi quinquennali di istruzione professionale, secondo quanto indicato nella tabella di correlazione contenuta all'allegato 4bis del D.M. n. 92/2018, previsto ai sensi dell'accordo Stato - Regioni Rep. Atti n. 155/CSR del 10 settembre 2020 in funzione dell'adozione del nuovo Repertorio nazionale IeFP di cui al decreto interministeriale n. 56/2020;
- il sopra citato accordo Rep. Atti n. 155/CSR del 10 settembre 2020 prevede, inoltre, l'integrazione e aggiornamento dell'Allegato 2 al sopra citato D.M. n. 92/2018, contenente i codici ATECO degli indirizzi di studio.

Dato atto che, nelle more della definizione dell'accordo da sottoscrivere con l'U.S.R. Piemonte, per la realizzazione a partire dagli anni scolastici 2026/27, 2027/28 e 2028/29 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà da parte degli istituti professionali ai sensi del decreto legislativo n. 61/2017, la Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione professionale e Lavoro, Settore "Formazione professionale", con nota prot. n. 83784 del 25 settembre 2025, trasmessa alle istituzioni scolastiche in cui sono attivi indirizzi di studio di istituto professionale, ha avviato il procedimento di programmazione dei percorsi sussidiari di IeFP, in attuazione a quanto previsto dalla D.G.R. n. 3-437 del 2 dicembre 2024, fermo restando che:

- i percorsi autorizzati con tale procedimento potranno essere avviati solo previo riconoscimento da parte della Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione professionale e Lavoro, Settore "Standard Formativi e orientamento permanente";
- le istanze di riconoscimento saranno presentate dalle istituzioni scolastiche con percorsi autorizzati successivamente alla data di chiusura delle iscrizioni all'a.s. 2026/27 che sarà definita da apposita nota del MIM, e secondo le modalità e le scadenze specificate nelle "Linee guida tecniche sulla presentazione e gestione dei percorsi di IeFP da parte degli istituti professionali (offerta sussidiaria)" di cui alla D.D. n. 304/A1504D del 29 maggio 2025.

Informato, in data 24 settembre e 24 ottobre 2025, come da documentazione agli atti, l'U.S.R. per il Piemonte sui contenuti dei Piani come sopra riportati.

Sentita, ai sensi della D.C.R. n. 86-12429 del 3 giugno 2025, la competente Commissione consiliare, che in data 30 ottobre 2025 ha espresso parere favorevole alla sopra citata proposta di Piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado statali del Piemonte per l'a.s. 2026/27 inerente ai nuovi indirizzi, articolazioni e opzioni.

Ritenuto, pertanto, di:



- prendere atto dell'esito dell'analisi svolta dalla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione professionale e Lavoro, Settore "Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche", secondo le tipologie indicate dalla sopra citata D.C.R. 86-12429 del 3 giugno 2025, e delle risultanze delle verifiche effettuate dal medesimo Settore, di cui all'allegato A della presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;
- prendere atto che l'U.S.R. per il Piemonte provvederà, ai sensi della citata D.C.R. 86-12429 del 3 giugno 2025, all'automatica cancellazione dei codici dell'offerta formativa (indirizzi, articolazioni, opzioni) decaduta a partire dall'a.s. 2026/2027 poiché non attiva almeno dall'a.s. 2023/2024, riportata sinteticamente all'allegato B della presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;
- approvare, ai sensi della D.C.R. 86-12429 del 3 giugno 2025, il Piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado per l'a.s. 2026/27, di cui ai seguenti allegati alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale:
 - elenco dei nuovi indirizzi e percorsi autorizzati per corsi diurni, riportati sinteticamente all'allegato C;
 - elenco di nuove articolazioni di indirizzi del percorso di Liceo Artistico, riportati sinteticamente all'allegato D;
 - elenco dei nuovi indirizzi e relative articolazioni autorizzate per corsi dell'istruzione degli adulti, riportati sinteticamente all'allegato E.

Dato atto che:

- gli indirizzi, i percorsi e le articolazioni autorizzati ai suddetti allegati C, D e E integrano l'offerta formativa vigente, autorizzata con i precedenti Piani regionali;
- l'effettiva attivazione dei nuovi indirizzi, percorsi e articolazioni di cui agli allegati C, D e E è subordinata alle disposizioni normative in merito alla formazione delle classi ed alla dotazione dell'organico per l'a.s. 2026/2027 che il MIM assegnerà all'U.S.R. per il Piemonte per le istituzioni scolastiche del Piemonte;
- il citato Settore "Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche" e l'U.S.R. per il Piemonte effettuano annualmente una ricognizione congiunta al fine di monitorarne l'effettiva attivazione;
- gli indirizzi, i percorsi e le articolazioni di cui agli allegati C, D e E, per i quali non sia mai attivata la prima classe o il periodo didattico di riferimento, saranno soppressi dopo tre anni scolastici, ovvero prima dell'avvio dell'a.s. 2029/30;
- l'U.S.R. per il Piemonte provvederà alla cancellazione del relativo codice indirizzo degli indirizzi, percorsi e articolazioni non attivati dal sistema informativo del MIM in tempo utile e antecedentemente all'avvio delle iscrizioni per l'a.s. 2029/30;
- l'eventuale reintroduzione di tale offerta formativa dovrà essere espressamente richiesta nei successivi Piano provinciale/metropolitano secondo i criteri e modalità previsti per la programmazione di riferimento.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione

finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto di natura pianificatoria.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- di prendere atto dell'esito dell'analisi svolta dalla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione professionale e Lavoro, Settore "Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche", secondo le tipologie indicate dalla D.C.R. n. 86-12429 del 3 giugno 2025 e delle risultanze delle verifiche effettuate dalla stessa, di cui all'allegato A della presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;
- di prendere atto che l'U.S.R. per il Piemonte provvederà, ai sensi della citata D.C.R. n. 86-12429 del 3 giugno 2025, all'automatica cancellazione dei codici dell'offerta formativa (indirizzi, articolazioni, opzioni) decaduta a partire dall'a.s. 2026/27, poiché non attiva almeno dall'a.s. 2023/24, riportata sinteticamente all'allegato B della presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;
- di approvare, ai sensi della citata D.C.R. n. 86-12429 del 3 giugno 2025 e ad integrazione dell'offerta formativa vigente, autorizzata con i precedenti Piani regionali, il Piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado per l'a.s. 2026/27, di cui ai seguenti allegati alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale:
 - elenco dei nuovi indirizzi e percorsi autorizzati per corsi diurni, riportati sinteticamente all'allegato C;
 - elenco nuova articolazione di indirizzi del percorso di Liceo Artistico, riportata sinteticamente all'allegato D;
 - elenco dei nuovi indirizzi e relative articolazioni autorizzate per corsi dell'istruzione degli adulti, riportati sinteticamente all'allegato E.
- di disporre che, in applicazione della D.C.R. n. 86-12429 del 3 giugno 2025:
 - gli indirizzi, i percorsi e le articolazioni autorizzati ai suddetti allegati B, C e D per cui non sia mai attivata la prima classe o il periodo didattico di riferimento, saranno soppressi dopo tre anni scolastici;
 - la loro effettiva attivazione è monitorata con una ricognizione congiunta svolta dal Settore "Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche" con l'U.S.R. per il Piemonte ai fini della eventuale cancellazione dal sistema informativo del MIM antecedentemente all'avvio delle iscrizioni per l'a.s. 2029/30 degli indirizzi, percorsi, articolazioni non attivati nell'arco del triennio;
 - l'eventuale reintroduzione di tale offerta formativa dovrà essere espressamente richiesta nei successivi Piano provinciale/metropolitano secondo i criteri e modalità previsti per la programmazione di riferimento;
- di demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione professionale e Lavoro, Settore "Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio delle strutture

scolastiche”, di inviare la presente deliberazione all’U.S.R per il Piemonte per i dovuti adempimenti connessi all’avvio dell’anno scolastico;

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-1767-2025-All_1-Allegato_A.pdf
2. DGR-1767-2025-All_2-Allegato_B.pdf
3. DGR-1767-2025-All_3-Allegato_C.pdf
4. DGR-1767-2025-All_4-Allegato_D.pdf
5. DGR-1767-2025-All_5-Allegato_E.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato A)**ANALISI INTERVENTI PROPOSTI NEI PIANI PROVINCIALI E METROPOLITANO DI
PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA DELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO,
A.S. 2026/27**

Il paragrafo 6.1 *Definizione dei Piani provinciali* dell'Allegato A2 alla D.C.R. n. 86 – 12429 del 03/06/2025 “Sostituzione dell'allegato A1 e dell'allegato B alla deliberazione del Consiglio regionale 26 marzo 2024, n. 331-8023 (Atto di indirizzo e criteri per la definizione annuale del Piano regionale di programmazione della rete scolastica e del Piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado per ciascuno degli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027)” dispone che per la programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado dell'a.s. 2026/27:

- acquisiscano atti e documentazione inerenti le proposte relative alla programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado;
- illustrino tutte le richieste pervenute nella Conferenza territoriale, da svolgersi antecedentemente all'adozione del Piano provinciale/metropolitano;
- deliberino l'approvazione del Piano provinciale/metropolitano dell'offerta formativa;
- trasmettano, via PEC, alla competente struttura della Giunta Regionale la deliberazione di approvazione del Piano provinciale/metropolitano dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado e i relativi allegati, il verbale della Conferenza territoriale, gli atti deliberativi di Comuni, istituzioni scolastiche, le schede di analisi e ogni documento utile a corredo delle proposte entro il 31 luglio 2025.

Le Province e la Città Metropolitana di Torino, successivamente alle rispettive Conferenze territoriali, hanno approvato e inviato via PEC al Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche della Regione Piemonte (di seguito Settore A1511D) i propri Piani dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado per l'a.s. 2026/27 (di seguito Piani), come segue:

<i>Provincia/Città Metropolitana</i>	<i>Data Conferenza territoriale</i>	<i>atto approvazione Piano</i>	<i>data invio PEC</i>
Alessandria	21.07.2025	Deliberazione Consiglio Provinciale n. 32 del 24.07.2025	28.07.2025
Asti	17.07.2025	Deliberazione Consiglio Provinciale n. 40 del 29.07.2025	31.07.2025
Biella	09.09.2025	Deliberazione Consiglio Provinciale n. 17 del 22.09.2025	23.09.2025
Cuneo	14.10.2025	Deliberazione Consiglio Provinciale n. 73 del 20.10.2025	23.10.2025
Novara	24.07.2025	Decreto del Presidente della Provincia n. 142 del 29.07.2025	30.07.2025
Torino	18.07.2025	Decreto della Consiglieria delegata n. 224 del 29.07.2025 Decreto della Consiglieria delegata n. 225 del 29.07.2025	31.07.2025
Verbano Cusio Ossola	01.08.2025	Decreto del Presidente della Provincia n. 89 del 19.08.2025	19.08.2025

Vercelli	08.09.2025	Decreto del Presidente della Provincia n. 145 del 30.09.2025	30.09.2025
----------	------------	--	------------

Si segnala che:

- la Provincia di Biella con nota prot. n. 63471 del 09.06.2025 ha informato di non essere nella possibilità di trasmettere il Piano Provinciale entro il termine del 31.07.2025 riservandosi di adottare il Piano entro il 31.10.2025;
- il Settore A1511D con nota prot. n. 80184 del 08.08.2025 alla Provincia di Biella ha richiamato che: l'anticipo della scadenza per la trasmissione dei Piani provinciali/metropolitano è determinata dall'anticipo della scadenza per la presentazione del Piano regionale al 31 ottobre, le modifiche all'atto di indirizzo regionale sono state precedentemente condivise con le Province e la Città metropolitana di Torino tenendo in considerazione le eventuali complessità che possono emergere nella redazione dei Piani provinciali; la mancata trasmissione tempestiva del Piano Provinciale può compromettere l'inserimento nel Piano regionale degli interventi proposti, stanti le articolate azioni che Regione deve attuare, come indicato al paragrafo 6.2 *Definizione dei Piani regionali* dell'Allegato A2 alla D.C.R. n. 86 – 12429 del 03/06/2025;
- la Provincia di Biella con nota prot. n. 80354 del 11.08.2025 ha informato che in data 09.09.2025 è stata convocata la Conferenza territoriale riservandosi di comunicare successivamente la data di convocazione del Consiglio provinciale cui sottoporre lo schema del Piano per la relativa approvazione;
- la Provincia del Verbano Cusio Ossola:
 - con note prot. n. 79732 del 04.08.2025 e prot. n. 79868 del 05.08.2025 ha comunicato che, tenuto conto della complessità delle operazioni in oggetto, soprattutto per quanto riguarda il superamento delle orizzontalità delle autonomie scolastiche e il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione posti dal PNRR (Missione 4 Componente 1), al fine di ultimare correttamente gli adempimenti previsti dalla D.C.R. n. 86 - 12429 del 03.06.2025, intendeva approvare il Piano Provinciale entro la data del 14.08.2025;
 - con note prot. n. 80535 del 18.08.2025 e prot. n. 80614 del 19/08/202 ha comunicato il 22.08.2025 quale nuova data di approvazione del Piano Provinciale;
- la Provincia di Vercelli ha comunicato:
 - con nota prot. n. 80321 del 11.08.2025 di avere in corso di definizione gli accordi necessari per la presentazione di una richiesta di ampliamento dell'offerta formativa e la data del 10.09.2025 quale termine entro cui adottare il Piano provinciale;
 - con nota prot. n. 84634 del 01/10/2025 del 01.10.2025 ha comunicato di aver adottato il D.P.P. di approvazione del Piano Provinciale oltre il termine stabilito dai criteri di cui alla D.C.R. n. 86 - 12429 del 03.06.2025 per la complessità delle operazioni approvate e per la tempistica di approvazione dell'atto;
- la Provincia di Cuneo ha comunicato:
 - con nota prot. n. 80355 del 11.08.2025: di aver concluso gli incontri con il territorio il 21 e 22 luglio 2025, e che la Conferenza territoriale si sarebbe tenuta indicativamente nei primi quindici giorni del mese di settembre 2025, mentre gli interventi sarebbero stati deliberati dal Consiglio provinciale nel mese di settembre in data ancora da stabilirsi;
 - con nota prot. n. 87895 del 23.10.2025: ha comunicato di aver adottato la D.C.P. di approvazione del Piano Provinciale oltre il termine stabilito dai criteri di cui alla D.C.R. n. 86 - 12429 del 03.06.2025 poiché è stato necessario acquisire la documentazione dei Comuni di Alba e Bernezzo, che avevano chiesto di poter disporre di maggior tempo per l'adozione degli atti riguardanti interventi di dimensionamento.

I Piani pervenuti oltre la scadenza del 31 luglio 2025 possono essere ritenuti accoglibili in quanto è stato possibile attuarne l'analisi in tempo utile per le attività necessarie alla definizione del Piano regionale all'a.s. 2026/27.

A corredo dei Piani approvati con gli atti sopra indicati è pervenuta agli atti del Settore A1511D ulteriore documentazione trasmessa dalle seguenti Province e dalla Città Metropolitana:

- Provincia di Alessandria: prott. nn. 79103, 79121, 79122, 79123, 79124 del 29/07/2025; prot. n. 80679 del 20/08/2025;
- Provincia di Asti: prot. n. 80641 del 20.08.2025;
- Provincia di Biella: prot. n. 84225 del 29.09.2025, prot. n. 85321 del 06.10.2025;
- Provincia di Cuneo: prott. nn. 87864, 87898, 87997, 87914, 88011, 88012 del 23.10.2025; prot. n. 88125 del 24.10.2025;
- Provincia di Novara: prot. n. 80328 del 11.08.2025; prot. n. 80408 del 12/08/2025; prot. n. 80473 del 13.08.2025;
- Città Metropolitana di Torino: prott. nn. 79555, 79562 e 79593 del 01.08.2025; prot. n. 83764 del 25.09.2025;
- Provincia del Verbano Cusio Ossola: prot. n. 80699 del 21.08.2025; prot. n. 80736 del 22/08/2025; prot. n. 80793 del 25.08.2025; prot. n.87097 del 17.10.2025;
- Provincia di Vercelli: prot. n. 84805 del 01.10.2025.

La documentazione sopra indicata è accoglibile in quanto:

- riferita a proposte inserite nei Piani di cui alla precedente tabella e illustrate nelle rispettive Conferenze territoriali come previsto al paragrafo 6.1 *Definizione dei Piani Provinciali* dell'Allegato A2 alla D.C.R. n. 86 -12429 del 3 giugno 2025;
- utile per la definizione del Piano regionale.

Gli atti deliberativi delle istituzioni scolastiche e delle Province e di Città metropolitana di Torino sono stati assunti successivamente alla data di approvazione della D.C.R. n. 86 -12429 del 3 giugno 2025 "Sostituzione dell'allegato A1 e dell'allegato B alla Deliberazione del Consiglio regionale 16 marzo 2024 , n.331-8023 (Atto di indirizzo e criteri per la definizione annuale del Piano regionale di programmazione della rete scolastica e del Piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado per ciascuno degli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027)", ad esclusione di quelli espressamente indicati nei paragrafi successivi. Gli atti assunti antecedentemente al 3 giugno 2025 risultano coerenti con i criteri, le modalità e le indicazioni riportati all'Allegato A2 alla D.C.R. n. 86-12429 e pertanto valutabili.

Le Province (ad esclusione della Provincia di Cuneo) e la Città Metropolitana hanno svolto l'analisi di contesto sostenibilità ed efficacia per ciascuna proposta di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado (indirizzi, percorsi, articolazioni e opzioni sia ordinari sia di educazione degli adulti) inserita nei Piani. Per l'analisi è stata utilizzata la scheda analitica di cui all'Allegato F della D.D. n. 333/A1511D del 10.06.2025.

L'analisi dei Piani, dei relativi allegati e della documentazione di cui sopra – ai fini della verifica della rispondenza con gli indirizzi e i criteri dell'Allegato A2 alla D.C.R. n. 86 -12429 del 3 giugno 2025 (di seguito Allegato A2) - è sviluppata secondo le tipologie degli interventi indicati allo stesso Allegato A2.

Si richiama che l'Allegato A2 prevede al paragrafo 4. *Programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado:*

La programmazione dell'offerta formativa ordinamentale della scuola secondaria di II grado deve tenere conto:

- *dell'andamento demografico, che registra una costante diminuzione della popolazione in età scolare, e che nei prossimi anni scolastici determinerà effetti anche sulle scuole di II grado;*
- *delle dinamiche socioeconomiche e dell'offerta già attiva;*
- *della reale domanda territoriale, così da armonizzare le esigenze educative personali, anche come forma di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e formativa, e le specifiche esigenze formative necessarie allo sviluppo sociale e economico del territorio e a una migliore occupabilità dei giovani;*
- *della necessità di non impoverire la qualità dell'offerta attraverso una sua ridondanza e frammentazione, che, inoltre, determinerebbero una insostenibilità in termini di iscrizioni sul medio e lungo periodo, anche con riferimento alla costituzione di sede associata presso un Comune diverso da quello sede dell'istituzione scolastica (sottoparagrafo 3.1 del presente atto di indirizzo);*
- *delle dimensioni e della complessità dell'istituzione scolastica – in particolare per quelle con più di 1.500 alunni;*
- *degli spazi disponibili e della rete dei trasporti esistente;*
- *della presenza delle pre-condizioni per la successiva attivazione della filiera tecnologico-professionale di cui alla L. n. 121/2024, con particolare riguardo alla possibilità di costituzione in rete dell'istituzione scolastica con enti di formazione professionale e ITS, secondo percorsi formativi correlabili, e l'attivazione di partenariato con imprese.*

Il calo degli alunni che inizierà a interessare la scuola secondaria di II grado nel corso del presente triennio di programmazione impone interventi mirati; a tal fine le Province e la Città metropolitana di Torino dovranno esercitare un'attenta valutazione preventiva rispetto alle proposte di implementazione dell'offerta formativa formulate dalle scuole secondarie di II grado, con particolare riguardo alla presenza di tutte le condizioni per la loro effettiva attivazione e sostenibilità nel tempo, secondo i criteri del presente paragrafo e relativi sottoparagrafi, Sarà data priorità alla eventuale sostituzioni di indirizzi e percorsi già attivati.

La progettazione dell'offerta formativa dovrà riguardare la programmazione di riferimento ed essere incardinata nella singola sede, intesa come singolo codice meccanografico attribuito o attribuibile dall'USR.

Nell'ottica di potenziare l'offerta formativa in una logica maggiormente rispondente alle valorizzazione delle esigenze e alle risorse socio economiche dei territori, consentendo, nel contempo, agli studenti opportunità di istruzione e formazione che agevolino anche la prosecuzione nei percorsi di istruzione terziaria, a livello territoriale sarà data priorità ai progetti che prevedono uno stretto raccordo con gli enti di formazione accreditati e i settori produttivi di riferimento.

Per ciascun a.s. di programmazione:

- *non sarà possibile richiedere l'attivazione di più di un indirizzo o percorso, diurno o serale, per istituto.*
- *non sarà possibile richiedere l'attivazione di più di un opzione, articolazione indirizzo triennale per istituzione scolastica e, in ogni caso, non sulla medesima sede su cui è richiesta altra offerta formativa diurna o serale.*

a. Indirizzi e percorsi

L'Allegato A2 prevede al sottoparagrafo 4.1 "Indirizzi e percorsi":

Il presente sottoparagrafo riguarda i nuovi corsi dell'offerta diurna, attivabili a integrazione o modifica dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, riferibili ai:

- *bienni iniziali degli indirizzi dei istituti tecnici e relative articolazioni triennali;*
- *biennio iniziale del percorso del liceo artistico e relativi indirizzi triennali;*
- *quinquenni degli indirizzi degli istituti professionali e dei percorsi dei restanti licei, comprese l'opzione scienze applicate e la sezione sportiva del Liceo scientifico e l'opzione economico sociale del Liceo delle Scienze Umane.*

In caso di richiesta di un indirizzo riferito a ordinamento non presente nella propria offerta formativa, l'istituzione scolastica richiedente verifica preventivamente con l'Ufficio di Ambito territoriale di riferimento se ciò comporta la costituzione in I.I.S.

In fase di prima attivazione:

- *per l'istituto tecnico sarà possibile indicare un'unica articolazione triennale di riferimento, a completamento del quinquennio;*
- *per il liceo artistico sarà possibile indicare un unico indirizzo di riferimento, a completamento del quinquennio;*
- *per gli indirizzi degli istituti professionali, il riferimento ai codici ATECO e NUP previsti all'allegato B del D.M. n. 92 del 24 maggio 2018, sarà riferito ad un unico ciclo.*

Non potranno essere richiesti nuovi percorsi di liceo in sostituzione di indirizzi dell'istruzione tecnica e/o professionale, a salvaguardia di tale offerta.

[...]

L'offerta formativa proposta dovrà risultare coerente con la vocazione dell'istituto, nonché valorizzare le esigenze formative legate alle realtà socio economiche dei territori e al tessuto produttivo esistente, in coerenza con l'obiettivo 4.4 dell'Agenda dell'ONU 2030, che prevede di aumentare considerevolmente il numero di giovani e adulti con competenze specifiche –anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria.

L'istituzione scolastica:

- *approva con Deliberazione del Collegio docenti e Deliberazione del Consiglio d'Istituto la richiesta di ampliamento/modifica dei nuovi corsi dell'offerta formativa diurna ed il relativo progetto, e l'eventuale trasformazione in I.I.S., in tempo utile per l'esame nella Conferenza territoriale. Il progetto dovrà contenere tutti gli elementi utili all'analisi a titolo valutativo, di cui al successivo capoverso, che sarà svolta dalla Provincia/Città metropolitana;*
- *trasmette a Provincia/Città metropolitana le Deliberazioni, il progetto e ogni documento utile.*

La Provincia/Città metropolitana:

- *attiva incontri a livello locale con tutti i soggetti interessati;*
- *effettua un'analisi delle singole proposte delle istituzioni scolastiche, anche con riferimento all'offerta di bacini e/o Province limitrofe, volta a valutare l'eventuale incremento/modifica di offerta formativa delle scuole del secondo ciclo, sulla base dei seguenti parametri:*

[...]

Fermo restando le sopra indicate analisi di contesto, sostenibilità, efficacia, in caso di richiesta di istituzione:

- della sezione sportiva del Liceo Scientifico presso istituzioni scolastiche in cui tale offerta non è ancora attiva, è necessario che all'atto della richiesta:
 - le istituzioni scolastiche che ne richiedono l'istituzione dispongano di impianti ed attrezzature ginnico-sportive adeguati;
 - risultino stipulati gli accordi e le convenzioni fra l'istituzione scolastica e università, o Province, Comuni, Città metropolitana, istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendano dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi legati alla formazione e all'attività sportiva, di cui all'articolo 4 del D.P.R. n. 52 del 7 marzo 2013;

[...]

Per ciascuna annualità di programmazione non sarà istituita più di una sezione sportive o musicale presso istituzioni scolastiche in cui non è ancora attiva tale offerta, per Provincia/Città metropolitana.

[...]

L'effettiva attivazione delle sezioni musicali, coreutiche o sportive sarà comunque disposta dall'U.S.R. per il Piemonte tenuto conto delle disponibilità di organico, in relazione a quanto sarà previsto dalle disposizioni in tema di iscrizioni e organici per l'a.s. di riferimento.

Fermo restando le sopra indicate analisi di contesto, sostenibilità, efficacia, in caso di richiesta di istituzione del percorso di Liceo del Made in Italy, le Province e la Città metropolitana - nella fase di valutazione delle proposte da inserire nei rispettivi Piani - dovranno porre particolare attenzione agli aspetti connessi alla non concorrenzialità fra istituzioni scolastiche.

[...]

In caso di decadenza della richiesta, l'eventuale attivazione del percorso del Liceo del Made in Italy a partire dall'a.s. 2026/27 dovrà essere espressamente richiesta secondo i criteri e le modalità sopra indicati in caso di prima attivazione, ed inserita nel Piano provinciale/metropolitano di tale a.s. di programmazione.

A partire dall'a.s. 2025/26, l'effettiva attivazione del percorso del Liceo del Made in Italy sarà comunque disposta dall'U.S.R. per il Piemonte, sulla base di quanto stabilito in termini di organico dall'art. 18 comma 4 della L. n. 206/2023 e s.m.i.

Ai fini dell'eventuale inserimento nel Piano regionale dell'offerta formativa proposta, la Provincia/Città metropolitana, per ciascuna proposta, con propria deliberazione:

- richiama il percorso concertativo svolto;
- illustra l'analisi sopra indicata, svolta ai fini della valutazione e dell'individuazione dell'ampliamento o modifica dell'offerta formativa proposto, allegando altresì ogni documento utile;
- approva la scheda analitica di riferimento sulla base del progetto approvato dall'istituzione scolastica;
- attesta la coerenza della proposta ai criteri e parametri sopra indicati;
- indica presso quale PES già attivo è prevista l'attivazione del nuovo corso di studi o richiede l'istituzione di un nuovo PES se la richiesta comporta l'istituzione di una sezione associata ai sensi del precedente sottoparagrafo 3.1;

- prevede l'eventuale trasformazione dell'istituzione scolastica in I.I.S., qualora risulti conseguente all'attivazione dell'indirizzo a seguito della verifica con l'Ufficio di Ambito territoriale di riferimento;
- assume esplicitamente a carico del proprio bilancio gli oneri derivanti dall'istituzione dei corsi di studi proposti, anche in riferimento a eventuali interventi di edilizia scolastica individuati nella fase di analisi.

Per l'a.s. 2026/27, i Piani presentati dalle Province di Biella, Cuneo, Novara e Vercelli come di seguito delineato, propongono i seguenti interventi riguardanti corsi diurni di percorsi di liceo, istituto tecnico e istituto professionale, a integrazione dell'offerta formativa diurna delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione.

I Piani, in coerenza con i criteri previsti dall'Allegato A2 richiamano gli atti delle istituzioni scolastiche e l'analisi svolta per ciascuna proposta di ampliamento e modifica dell'offerta formativa proposta, sintetizzate di seguito.

Provincia di Biella

- indirizzo di istituto tecnico *Trasporti e logistica* e relativa articolazione *Logistica* presso l'Istituto Tecnico (di seguito I.T.) "Q. Sella" di Biella.

L' I.T. "Q. Sella" di Biella ha approvato la richiesta e il relativo progetto con Deliberazione del Collegio docenti al punto 7 verbale del 19.05.2025 e al punto 5 del verbale del 26.06.2025 e con Deliberazione del Consiglio di istituto al punto 6 del verbale del 21.05.2025 e al punto 8 del verbale del 02.07.2025.

L'analisi di contesto sostenibilità ed efficacia e la documentazione trasmessa rilevano:

- l'indirizzo risulta coerente con l'offerta formativa già attiva presso l'I.T. "Q. Sella", costituita da indirizzi di istituto tecnico già rivolti al mondo produttivo (*Meccanica e mecatronica, Elettronica ed elettrotecnica, Informatica e comunicazione, Chimica materiali e biotecnologie, Sistema moda*) e del percorso del Liceo Scientifico (tradizionale e sezione sportiva);
- l'indirizzo richiesto non è presente in alcun altro istituto della Provincia di Biella, né si pone in concorrenza con quelli attivi in altre Province, riferibili a differenti bacini di utenza;
- sono previsti 25 alunni iscritti in classe 1° sulla base di contatti con alcune scuole secondarie di I grado;
- nel contesto produttivo del territorio le aziende sono dotate di reparti di logistica per la commercializzazione dei prodotti e la gestione dei magazzini e sono presenti aziende specializzate in logistica;
- sono già stati avviati contatti con l'Unione industriale, la Camera di Commercio e alcune aziende per valutare la fattibilità di successiva attivazione della filiera tecnico – professionale di cui alla L. 121/2024 sull'indirizzo richiesto;
- sono disponibili spazi e laboratori adeguati.

La richiesta, pertanto, è accoglibile.

Provincia di Cuneo

- Percorso di *Liceo del Made in Italy* presso il Liceo “Leonardo da Vinci” di Alba;

Il Liceo “Leonardo da Vinci” di Alba ha deliberato la richiesta e il relativo progetto con Deliberazione del Collegio dei Docenti n. 4 del 02.09.2025, e Deliberazione del Consiglio di istituto n. 4 del 09.09.2025.

Si riportano sinteticamente di seguito i punti principali del progetto dell'istituto e dell'analisi svolta dalla Provincia:

- l'indirizzo risulta coerente con l'offerta formativa attiva presso l'istituto, di carattere liceale (*Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze umane, Liceo Scienze umane – opzione economico sociale, sezione musicale del Liceo musicale e coreutico*);
- l'ambito territoriale di riferimento è quello dell'Albese e del Braidese;
- il contesto territoriale ha una forte e radicata tradizione di eccellenza nel made in Italy in quanto in Alba è presente un'azienda leader mondiale nel settore dolciario piemontese, nelle zone limitrofe operano a livello internazionale aziende di altri settori produttivi, inoltre l'Albese è meta internazionale a livello turistico ed enogastronomico;
- l'indirizzo di studio risulta coerente con la crescente domanda di professionisti con competenze culturali, economiche e comunicative capaci di rappresentare e valorizzare i valori identitari italiani a livello globale da parte del contesto produttivo ed economico sopra indicato, rendendo possibili sbocchi occupazionali nei diversi ambiti;
- sono evidenziate correlabilità con diversi ITS, tra i quali l'ITS Agroalimentare con sede in Alba;
- la Provincia di Cuneo ha svolto un'analisi sui dati del bacino d'utenza;
- sono disponibili spazi e laboratori adeguati.

La richiesta, pertanto, è accoglibile.

- Percorso di *Liceo del Made in Italy* presso l' I.T. “Delpozzo” di Cuneo;
- Percorso di *Liceo del Made in Italy* presso l'Istituto di Istruzione Superiore (di seguito I.I.S.) “Grandis” di Cuneo;

Le richieste sono esaminate congiuntamente, stante la proposta di medesima offerta formativa nella Città di Cuneo.

- o L'I.T. “Delpozzo” di Cuneo ha deliberato la richiesta, la curvatura didattica e il relativo progetto con Deliberazioni del Collegio dei Docenti n. 3A/292 e n. 3B/292 del 25.06.2025, e Deliberazione del Consiglio di Istituto n. 370/2025 del 26.06.2025.

Si riportano sinteticamente di seguito i punti principali del progetto dell'istituto e dell'analisi di contesto, sostenibilità ed efficacia svolta dalla Provincia:

- realizzazione di una curvatura didattica denominata *Liceo delle Scienze Gestionali* che si focalizzerà sullo sviluppo delle competenze necessarie per la gestione di un'impresa/azienda e la promozione locale e internazionale del Made in Italy, evidenziando la missione e la visione che un'azienda intende perseguire con il proprio prodotto;

- attivazione di laboratori interdisciplinari di area umanistica (sulla cultura e la comunicazione applicate alla gestione d'impresa) e di discipline STEM (strumenti e strategie applicate alla gestione d'impresa);
- saranno possibili attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) - ridenominati percorsi FSL (Formazione Scuola-Lavoro) dal D.L. n. 127/2025 - presso le aziende del territorio, molte delle quali di piccole e micro dimensioni, che potrebbero beneficiare di figure professionali capaci di gestire un'azienda;
- l'indirizzo risulta coerente e complementare con l'offerta formativa attiva presso l'istituto, tutta di istituto tecnico e già rivolta al mondo produttivo (*Meccanica e mecatronica, Elettronica ed elettrotecnica. Informatica e comunicazione, Chimica materiali e biotecnologie, Trasporti e logistica*);
- sono già disponibili spazi e laboratori adeguati.

L'I.T. "Delpozzo" ha acquisito la disponibilità della Camera di Commercio di Cuneo, dell'Associazione CONFAPI delle piccole e medie imprese di Cuneo a collaborare e a mettere a disposizione la propria esperienza e contatti con il mondo imprenditoriale per la definizione del progetto e della curvatura proposti per il percorso del *Liceo del Made in Italy*.

L'Ufficio VI di Ambito territoriale di Cuneo con nota prot. n. 10215 del 05.09.2025 ha comunicato che l'autorizzazione all'attivazione del *Liceo del Made in Italy*, comporta la costituzione in I.I.S. dell'istituto.

- L'I.I.S. "Grandis" di Cuneo ha deliberato la richiesta e il relativo progetto con Deliberazione del Collegio dei Docenti n. 1 del 24.06.2025, e Deliberazione del Consiglio di Istituto n. 19/2025 del 24.06.2025.

Si riportano sinteticamente di seguito i punti principali del progetto dell'istituto e dell'analisi di contesto, sostenibilità ed efficacia svolta dalla Provincia:

- l'indirizzo risulta coerente con l'offerta formativa attiva presso l'istituto, correlata al mondo dei servizi (*Servizi Commerciali, Manutenzione e assistenza tecnica, Sanità e Assistenza Sociale, Arti Ausiliarie professioni sanitarie – ottico*, tutti dell'istituto professionale e *Turismo dell'istituto tecnico*);
- il bacino di riferimento del Cuneese, Monregalese, Fossanese è caratterizzato da un tessuto imprenditoriale diversificato, in cui le esportazioni risultano in crescita, e interessato da flussi turistici;
- l'istituto ha in corso collaborazioni con aziende del territorio e associazioni di categoria del mondo produttivo e dei servizi;
- saranno possibili attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) - ridenominati percorsi FSL (Formazione Scuola-Lavoro) dal D.L. n. 127/2025 - presso le aziende del territorio.
- sono previste 28 iscrizioni alla classe 1°, individuate sulla base della potenziale platea degli iscritti;
- saranno disponibili spazi e laboratori adeguati nella nuova sede, i cui lavori sono in corso di completamento, in cui sarà attuata la Didattica per ambienti di apprendimento.

La Provincia, inoltre, ha evidenziato che:

- i progetti del Liceo “Leonardo da Vinci” di Alba, dell’I.T. “Delpozzo” e dell’I.I.S. Grandis di Cuneo sono caratterizzati da aspetti didattici non sovrapponibili e orientati a una diversa utenza scolastica;
- sia l’I.T. “Delpozzo” e sia l’I.I.S. “Grandis” registrano negli ultimi anni un incremento nel numero di alunni;
- considerata l’innovatività del percorso di studio, il numero di studenti e l’ampiezza dei bacini d’utenza del Cuneese, Monregalese, Fossanese, Saviglianese e Saluzzese, che gravitano sugli istituti scolastici di Cuneo, ritiene sia garantita la sostenibilità dell’indirizzo di studio negli istituti richiedenti.

Entrambe le richieste sono accoglibili, sulla base delle motivazioni riportate dalla Provincia di Cuneo a seguito delle proprie analisi demografiche e sui bacini d’utenza degli istituti scolastici di Cuneo.

Provincia di Novara

- Indirizzo di *Liceo Scientifico – sezione sportiva* presso il Liceo “G. Galilei” di Borgomanero.

Il Liceo “G. Galilei” di Borgomanero ha deliberato la richiesta e il relativo progetto con Deliberazione del Collegio dei Docenti n. 82 del 05.05.2025 e Deliberazione del Consiglio di Istituto n. 169/2025 del 25.06.2025.

Dal punto di vista procedimentale si osserva che la Deliberazione del Collegio docenti è stata assunta dal Liceo “G. Galilei” antecedentemente alla data di approvazione dell’Allegato A2, ma risulta valutabile in quanto è coerente con i criteri riportati allo stesso Allegato A2.

Si riportano sinteticamente di seguito i punti principali del progetto dell’istituto e dell’analisi di contesto, sostenibilità ed efficacia svolta dalla Provincia:

- l’indirizzo risulta coerente con l’offerta formativa di *Liceo scientifico* già attiva presso l’istituto (*Liceo scientifico* e *Liceo scientifico – opzione scienze applicate*);
- numerosi studenti svolgono già attività agonistica ed è attivo da diversi anni il progetto “Studenti Atleti di Alto livello”;
- sono attuati progetti sportivi a carattere inclusivo a favore degli studenti con disabilità;
- il bacino d’utenza individuato è quello dei comuni delle immediate vicinanze della sede di Borgomanero e non si sovrappone a quello di altri istituti con offerta analoga (Novara, Verbania, Omegna);
- l’interesse per l’indirizzo di studio è stato rilevato con un sondaggio, con l’ipotesi di 25 alunni iscritti al I° anno;
- presso l’istituto sono già disponibili spazi adeguati e vi è la possibilità di usufruire in convenzione del Palazzetto dello sport di Borgomanero;
- sono già attive alcune collaborazioni con Federazioni e associazioni sportive anche per le attività di PCTO - ridenominati percorsi FSL (Formazione Scuola-Lavoro) dal D.L. n. 127/2025;
- sono numerosi gli sbocchi occupazionali legati all’ambito dello sport e del benessere, e la possibilità di proseguimento degli studi.

La richiesta, pertanto, è accoglibile.

Provincia di Vercelli

- indirizzo di istituto professionale *Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane* (codice ATECO A02 Silvicoltura e utilizzo di aree forestali) presso l'Istituto Professionale (di seguito I.P.) "G. Pastore" di Varallo.

L'I.P. "G. Pastore" di Varallo ha deliberato la richiesta e il relativo progetto con Deliberazione del Collegio dei Docenti n. 17 del 10.07.2025, e Deliberazione del Consiglio di Istituto n. 23 del 01.07.2025.

Si riportano sinteticamente di seguito i punti principali del progetto dell'istituto e dell'analisi di contesto, sostenibilità ed efficacia svolta dalla Provincia:

- l'indirizzo risulta coerente e complementare con l'offerta formativa già attiva di istituto professionale *Enogastronomia e Ospitalità alberghiera*;
- l'indirizzo non è presente nel bacino d'utenza dell'istituto ed è prevista l'iscrizione di oltre 20 studenti alla classe I°;
- i Comuni del Valsesia hanno manifestato un forte interesse per l'istituzione dell'indirizzo professionale in ambito agricolo anche in un'ottica di correlazione con la vocazione produttiva dell'area Valsesiana, che rientra nella Strategia delle Aree Interne (SNAI) 20221-2027 e nell'ottica di contrastare il rischio di marginalizzazione territoriale;
- sono presenti numerose aziende agro-silvo-pastorali con le quali è possibile avviare collaborazione per i percorsi di PCTO - ridenominati percorsi FSL (Formazione Scuola-Lavoro) dal D.L. n. 127/2025;
- sono possibili sbocchi occupazionali coerenti con l'indirizzo di studio richiesto nel contesto produttivo della Valsesia;
- presso l'istituto sono già disponibili spazi e laboratori, ed è in previsione il rafforzamento della strumentazione del laboratorio di Chimica già esistente nell'istituto al fine di renderlo rispondente alla didattica dell'indirizzo richiesto;
- è stato approvato l'utilizzo in comodato d'uso gratuito ventennale di terreni e serre di proprietà comunale e ubicati in prossimità dell'istituto fra la Provincia di Vercelli (D.P.P. n. 139 del 18.09.2025), il Comune di Varallo (D.G.C. n. 102 del 05.09.2025) e l'I.P. "Pastore" (Deliberazione Consiglio di Istituto n. 2 del 04.09.2025).

La richiesta, pertanto, è accoglibile.

b. Opzioni, articolazioni, indirizzi

L'Allegato A2 prevede al paragrafo 4.2 *Opzioni, articolazioni, indirizzi*:

Il presente sottoparagrafo si riferisce al triennio attivabile nei percorsi diurni a partire dal terzo anno di Istituto tecnico e del Liceo artistico, il cui biennio risulti attivo nell'a.s. della programmazione di riferimento, in quanto:

- *necessario al completamento del corso di studi da parte degli studenti, in quanto riferito alla programmazione dell'a.s. 2021/22;*

- a integrazione dell'offerta formativa già attiva presso il PES;
- in sostituzione dell'offerta formativa già attiva presso il PES, che prosegue fino a esaurimento del corso.

Non saranno autorizzate articolazioni e/o opzioni in numero superiore al numero delle classi del biennio dell'indirizzo di studio attivate nell'a.s. antecedente alla programmazione di riferimento. In caso il numero delle classi attive per ciascun anno di corso sia differente, sarà preso a riferimento l'anno di corso con il minor numero di classi. Il numero degli studenti riferiti a tali classi dovrà essere tale da consentire l'attivazione di classi intere, al fine di evitare il proliferare del fenomeno delle classi articolate.

L'istituzione scolastica:

- approva con Deliberazione del Collegio docenti e con Deliberazione del Consiglio d'Istituto la richiesta di completamento/ampliamento/modifica dell'offerta formativa ed il relativo progetto in tempo utile per l'esame nella Conferenza territoriale. In caso di modifica dell'offerta formativa dovrà essere esplicitamente indicata l'offerta sostituita. Il progetto dovrà contenere tutti gli elementi utili all'analisi a titolo valutativo che sarà svolta dalla Provincia;
- trasmette a Provincia/Città metropolitana le Deliberazioni, il progetto e ogni documento utile.

Ai fini dell'eventuale inserimento nel Piano regionale dell'offerta formativa proposta, la Provincia/Città metropolitana, per ciascuna proposta, con propria deliberazione:

- richiama il percorso concertativo svolto;
- in caso di ampliamento o di modifica dell'offerta formativa proposto, illustra l'analisi sopra indicata, allegando altresì ogni documento utile;
- approva la scheda analitica di riferimento sulla base del progetto approvato dall'istituzione scolastica;
- attesta la coerenza della proposta ai criteri e parametri sopra indicati;
- si assume gli oneri derivanti dall'ampliamento o modifica dell'offerta formativa proposto, anche in riferimento a eventuali interventi di edilizia scolastica individuati in fase di analisi.

Città metropolitana di Torino

- Articolazione *Arte plastico – pittorica* dell'indirizzo di studio *Arti figurative* del percorso di *Liceo Artistico* presso il Liceo "A. Passoni" di Torino.

Il Liceo "A. Passoni" di Torino ha approvato la richiesta con Deliberazione del Collegio docenti n. 43 del 27.06.2025 e con Deliberazione del Consiglio di istituto n. 33 del 30.06.2025.

Si riportano sinteticamente di seguito i punti principali del progetto e dell'analisi di contesto, sostenibilità ed efficacia:

- l'articolazione richiesta risulta coerente con l'offerta già attiva presso il Liceo "A. Passoni", costituita da: *Design industriale, Design – Arte della moda, Design – Arte del libro, Arti figurative – Arte del grafico pittorico*;
- l'articolazione richiesta si inserisce nell'indirizzo *Arti figurative*, già attivo presso il Liceo e non si pone in concorrenza con analoga offerta formativa attiva presso altri Licei in Torino;
- il Liceo "A. Passoni" eroga già lezioni e laboratori riconducibili alla Discipline plastiche in un'ottica di completamento della formazione artistica degli studenti;

- il numero delle articolazioni presenti a seguito dell'attivazione dell'articolazione richiesta non risulta superiore al numero delle classi I e II del biennio;
- sono già presenti spazi, laboratori e attrezzature adeguate per la didattica dell'articolazione richiesta.

La richiesta, pertanto, è accoglibile.

Inoltre, la Provincia del Verbano Cusio Ossola ha richiesto la reintroduzione, a partire dall'a.s. 2025/26 dell'articolazione *Relazioni internazionali per il marketing* dell'indirizzo di istituto tecnico *Amministrazione Finanza e Marketing* dell'I.I.S. "A. Spinelli" di Omegna.

La Provincia del Verbano Cusio Ossola, con nota prot. n. 13473 del 19.03.2025 ha richiesto la riattivazione dell'articolazione a seguito di richiesta approvata con Deliberazione del Consiglio di istituto n. 9 del 07.03.2025 trasmessa successivamente all'acquisizione di iscrizioni degli studenti da parte dell'I.I.S. "A. Spinelli" di Omegna. L'invio tardivo della richiesta non ne ha consentito l'inserimento negli atti di programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2025/26. Il Settore A1511D con nota prot. n. 14392 del 27.03.2025 ha trasmesso la richiesta all'U.S.R. per il Piemonte per valutazioni in merito alla riattivazione in fase di assegnazione dell'organico, precisando che, in caso di riattivazione dell'articolazione e di inserimento della richiesta a sanatoria nel Piano della Provincia del Verbano Cusio Ossola per l'a.s. 2026/27, essa sarebbe stata inserita in via eccezionale e straordinaria nel Piano regionale. L'U.S.R. con nota prot. n. 15158 del 02.04.2025 ha comunicato che, nell'interesse della libera scelta esercitata dalle famiglie e dagli studenti, l'Ufficio d'Ambito Territoriale di Verbania avrebbe proceduto alla riattivazione del codice dell'articolazione *Relazioni internazionali per il marketing* e valutato, all'interno delle risorse organiche a disposizione per l'a.s. 2025-26, l'eventuale autorizzazione al funzionamento della classe. I dati di monitoraggio dell'Organico di diritto trasmesso dall'U.S.R. per il Piemonte con note prot. n. 20956 del 22.05.2025 e prot. n. 80677 del 20.08.2025 rilevano che nell'a.s. 2025/26 l'indirizzo *Relazioni internazionali per il marketing* dell'indirizzo di istituto tecnico *Amministrazione Finanza e Marketing* è stato attivato presso l'I.I.S. "A. Spinelli" di Omegna con 20 alunni.

Si prende atto di quanto sopra ai fini del suo inserimento, in sanatoria, nel Piano regionale quale mantenimento dell'articolazione a partire dall'a.s. 2025/26.

c. Offerta formativa percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello

L'Allegato A2 prevede al paragrafo 4.3 *Offerta formativa nei percorsi di secondo livello dell'istruzione degli adulti*, tra l'altro:

Il presente sottoparagrafo si riferisce ai nuovi percorsi di secondo livello di cui all'art. 4 comma 1 lettera b) del D.P.R. 263/2012 (corsi ex – serali e presso carceri).

In considerazione delle peculiarità didattiche caratterizzanti l'offerta formativa di II livello dell'educazione degli adulti, e dell'utenza ad essa interessata, fermo restando quanto indicato ai sottoparagrafi 4.1 e 4.2, e precisato che non sarà autorizzata nuova offerta formativa difforme da quanto già attivo nei corsi diurni:

- per gli istituti tecnici e per i licei artistici:
 - sarà possibile individuare per ciascun indirizzo di studio il biennio comune ed un'unica articolazione triennale riferita all'indirizzo di studio individuato;

- in fase di prima attivazione non sarà possibile indicare più articolazioni triennali, al fine di evitare la formazione di classi articolate;
- sarà possibile richiedere nuove articolazioni solo se tutte le articolazioni già autorizzate nelle precedenti programmazioni risultano attivate;
- per gli istituti professionali la programmazione sarà coerente con gli ordinamenti vigenti, in attesa dell'emanazione del Decreto Ministeriale di formulazione degli specifici piani orario, riferiti all'ordinamento introdotto dal D. Lgs. 61/2017, per i corsi di educazione degli adulti di II livello;
- la richiesta di nuova offerta formativa presso sedi in cui non risultano attivati indirizzi già autorizzati nelle precedenti programmazioni è comunque subordinata alla sostituzione di tali indirizzi;
- non potrà essere richiesto e autorizzato più di un nuovo percorso di istruzione degli adulti o nuova articolazione per istituzione scolastica.

Per l'analisi di contesto, sostenibilità ed efficacia si rimanda a quanto indicato al sottoparagrafo 4.1.

L'istituzione scolastica:

- approva con Deliberazione del Collegio docenti e Deliberazione del Consiglio d'Istituto la richiesta di ampliamento/modifica dell'offerta formativa dei percorsi di secondo livello ed il relativo progetto, ed esplicita l'eventuale offerta di cui si richiede la sostituzione. Il progetto dovrà contenere tutti gli elementi utili all'analisi a titolo valutativo che sarà svolta dalla provincia/città metropolitana, di cui al precedente sottoparagrafo 4.1;
- trasmette a provincia/città metropolitana le Deliberazioni, il progetto e ogni documento utile.

In particolare:

- per i percorsi di secondo livello presso sezioni serali dovranno essere trasmessi gli Accordi di rete attivi stipulati fra l'istituzione scolastica del secondo ciclo e il/i CPIA ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. n. 263/2012 contenenti l'aggiornamento al nuovo percorso di istruzione degli adulti oggetto delle Deliberazioni di cui sopra;
- per i percorsi di secondo livello negli istituti di prevenzione e pena dovrà essere trasmesso il verbale della Commissione Didattica, costituita presso l'istituto penitenziario, relativo al nuovo percorso oggetto delle Deliberazioni di cui sopra. Il verbale dovrà espressamente indicare la disponibilità di locali adeguati sia alla didattica in presenza sia alla didattica digitale integrata (DDI), nonché di spazi e attrezzature laboratoriali adeguati e coerenti con l'indirizzo del percorso richiesto.

La Provincia/Città metropolitana:

- attiva incontri a livello locale con tutti i soggetti interessati;
- effettua un'analisi delle singole proposte delle istituzioni scolastiche, anche con riferimento all'offerta di bacini e/o province limitrofi, volta a valutare l'eventuale incremento/modifica di offerta formativa.

Ai fini dell'eventuale inserimento nel Piano regionale dell'offerta formativa proposta, la provincia/città metropolitana, per ciascuna proposta, con propria deliberazione:

- richiama il percorso concertativo svolto;
- illustra l'analisi sopra indicata, svolta ai fini della valutazione e dell'individuazione dell'ampliamento/modifica dell'offerta formativa proposta;
- approva la scheda analitica di riferimento;
- attesta la coerenza della proposta ai criteri regionali;
- indica presso quale PES si prevede di attivare il nuovo corso di studi;

- si assume gli oneri derivanti dall'istituzione del corso di studi proposto, anche in riferimento a eventuali interventi di edilizia scolastica individuati in fase di analisi.

Per l'a.s. 2026/27, il Piano della Provincia di Cuneo, come di seguito rappresentato, propone l'istituzione del seguente indirizzo di studio riferito ai percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello presso carcere, a integrazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione.

Provincia di Cuneo

- Indirizzo di studio di istituto professionale *Servizi Commerciali* (codice ATECO M69 Attività legali e contabilità) presso l'I.I.S. "P. Cillario Ferrero" di Alba, da erogarsi presso la Casa di reclusione "G. Montalto" di Alba.

L'I.I.S. "P. Cillario Ferrero" di Alba ha approvato la richiesta con Deliberazione del Collegio docenti di cui al verbale n. 3 del 24.11.2024 e con Deliberazione del Consiglio di istituto di cui al verbale n. 3 del 30.06.2025.

Dal punto di vista procedimentale si osserva che la Deliberazione del Collegio docenti è stata assunta dall'I.I.S. "P. Cillario Ferrero" antecedentemente alla data di approvazione dell'Allegato A2. La Deliberazione è valutabile in quanto è coerente con i criteri riportati allo stesso Allegato A2.

L'analisi di contesto sostenibilità ed efficacia e la documentazione trasmessa rilevano che:

- l'offerta risulta coerente con l'offerta diurna e di educazione degli adulti ex-serale dell'istituto erogata in Alba;
- l'indirizzo è richiesto in vista della riapertura completa della Casa di reclusione di Alba, prevista a fine 2025 dopo lavori di ristrutturazione e ampliamento, con una previsione di circa 150 ristretti residenti e la costituzione di una classe del primo segmento di circa 15/20 alunni;
- l'indirizzo affiancherebbe il percorso di I livello già attivato presso la Casa di reclusione dal CPIA CN2 e rappresenterebbe una concreta opportunità di promozione al lavoro utile al reinserimento socio occupazionale dei detenuti;
- l'indirizzo richiesto permette l'acquisizione di competenze trasversali spendibili in vari ambiti professionali. Tali competenze sono valorizzabili anche in ambito cooperativistico, sociale e nelle attività di reinserimento lavorativo.

L'indirizzo di studio proposto è stato:

- esaminato in sede di Commissione didattica (Verbale del 25.06.2025), che lo ha ritenuto il maggiormente fattibile per l'attuale disponibilità di spazi e laboratori adeguati;
- oggetto di aggiornamento dell'Accordo di rete fra l'I.I.S. "P. Cillario Ferrero" e il CPIA 2 di Cuneo in data 01.07.2025.

La richiesta, pertanto, è accoglibile.

d) Validità dell'offerta formativa

L'Allegato A2 prevede al paragrafo 4.4 *Validità dell'offerta formativa*, tra l'altro:

Per ciascuna annualità di programmazione gli indirizzi, i percorsi, le articolazioni e opzioni dell'offerta diurna e dei percorsi di secondo livello dell'istruzione degli adulti, compresi quelli acquisiti a seguito di accorpamento, per i quali non sia mai attivata la prima classe o il periodo didattico di riferimento, saranno soppressi dopo tre aa.ss. La struttura della Regione competente per materia e l'U.S.R. per il Piemonte effettuano annualmente una ricognizione congiunta al fine di monitorarne l'effettiva attivazione. Compete all'U.S.R. per il Piemonte la cancellazione a sistema del relativo codice indirizzo in tempo utile e antecedentemente all'avvio delle iscrizioni per l'a.s. di riferimento.

La loro eventuale reintroduzione dovrà essere espressamente richiesta nel Piano provinciale/metropolitano secondo i criteri e modalità previsti per la programmazione di riferimento.

Gli indirizzi, i percorsi, le articolazioni e opzioni autorizzati con le programmazioni del triennio antecedente a quello di riferimento o precedenti, decadono automaticamente entro l'avvio delle iscrizioni per l'a.s. della programmazione di riferimento:

- *in caso di offerta diurna per cui non sia mai stata attivata la prima classe di riferimento;*
- *in caso di offerta dei percorsi di secondo livello dell'istruzione degli adulti per cui non sia mai stato attivato alcun periodo didattico di riferimento;*
- *in caso di offerta diurna o dei percorsi di secondo livello dell'istruzione degli adulti non attiva da almeno tre anni scolastici.*

[...]

La struttura della Regione competente per materia e l'U.S.R. per il Piemonte monitorano l'applicazione di quanto già disposto con le precedenti Deliberazioni di Consiglio Regionale, ai fini della validità dell'offerta formativa per la programmazione di ciascun a.s. di riferimento e per la cancellazione dei codici meccanografici dei PES privi di offerta formativa.

Compete all'U.S.R. per il Piemonte la cancellazione a sistema del relativo codice indirizzo assegnato, in tempo utile e antecedentemente all'avvio delle iscrizioni per ciascun a.s. di programmazione.

L'eventuale reintroduzione degli indirizzi, percorsi, articolazioni e opzioni nella programmazione dell'a.s. di soppressione o di a.s. successivo a quello di soppressione dovrà essere espressamente richiesta nel Piano provinciale/metropolitano secondo i criteri e modalità previsti per la programmazione di riferimento. La reintroduzione dell'offerta formativa è possibile esclusivamente a seguito di incremento della richiesta da parte dell'utenza, adeguatamente motivato e documentato, e per non più di una volta.

Con riferimento a quanto sopra riportato, si segnala che:

- gli indirizzi, i percorsi e le articolazioni autorizzati con la programmazione per l'a.s. 2026/27, per cui non sia mai attivata la prima classe o il periodo didattico di riferimento, saranno soppressi dopo tre anni scolastici, ovvero prima dell'avvio dell'a.s. 2029/30;
- l'U.S.R. provvederà alla cancellazione dal sistema informativo del Ministero dell'Istruzione in tempo utile e antecedentemente all'avvio delle iscrizioni per l'a.s. 2029/30 del codice indirizzo degli indirizzi, percorsi e articolazioni autorizzati con la programmazione per l'a.s. 2026/27 ma non attivati;
- l'U.S.R., con nota prot. n. 15158 del 02.04.2025 ha inviato al Settore A1511D l'elenco degli indirizzi, articolazioni, opzioni che risultano non attivi da tre anni scolastici consecutivi e che verranno cancellati dalla base dati ministeriale, a cura degli Uffici

Scolastici Territoriali, all'apertura delle funzioni di rete scolastica, che verrà comunicata dal Ministero, presumibilmente ai primi giorni di dicembre 2025;

- il Settore A1511D per l'a.s. 2026/27 ha comunicato alle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e alla Città Metropolitana di Torino i rispettivi indirizzi, articolazioni, opzioni autorizzati in precedenti programmazioni ma inattivi, che decadono automaticamente antecedentemente all'avvio delle iscrizioni per l'a.s. 2026/27 e che verranno cancellati dalla base dati ministeriale all'apertura delle funzioni della rete scolastica;
- i Piani delle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e della Città Metropolitana di Torino hanno preso atto della automatica decadenza dei seguenti indirizzi, articolazioni, opzioni comunicati, che verranno cancellati dalla base dati ministeriale antecedentemente all'avvio delle iscrizioni per l'a.s. 2026/27:

Provincia	Codice istituzione scolastica	Denominazione e istituzione scolastica	Comune istituzione scolastica	Codice PES	Caratteristica PES	Codice indirizzo	Descrizione indirizzo
Alessandria	ALIS003006	RITA LEVI MONTALCINI	ACQUI TERME	ALTD00350R	CORSO SERALE	IT01	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE
Alessandria	ALIS003006	RITA LEVI MONTALCINI	ACQUI TERME	ALTD00350R	CORSO SERALE	ITAF	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
Asti	ATIS004003	PENNA	ASTI	ATTA00401V		IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
Cuneo	CNIS01600L	E. GUALA	BRA	CNTD016507	CORSO SERALE	IT01	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE
Cuneo	CNIS00300E	S.GRANDIS	CUNEO	CNRC00350T	CORSO SERALE	IT04	TURISMO BIENNIO - TRIENNIO
Cuneo	CNIS02900P	CIGNA-BARUFFI-GARELLI	MONDOVI'	CNTD029011		ITRI	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
Torino	TOIS066006	A. GOBETTI MARCHESINI - CASALE - ARDUINO	TORINO	TOTD06650R	CORSO SERALE	IT01	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE
Torino	TOIS066006	A. GOBETTI MARCHESINI - CASALE - ARDUINO	TORINO	TOTD06650R	CORSO SERALE	ITAF	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Torino, 24 ottobre 2025

Offerta formativa (indirizzi, articolazioni, opzioni) decaduta a partire dall'a.s. 2026/27

Provincia	Istituzione scolastica			PES				OFFERTA SILENTE DA ALMENO 3 AA.SS.						
	Codice istituzione scolastica	Denominazione istituzione scolastica	Comune istituzione scolastica	Codice PES	Denominazione PES	Comune PES	Caratteristica PES	Codice indirizzo	Descrizione indirizzo	Percorso/ indirizzo/ articolazione/ opzione	Anno autorizzazione	Attivazione 22_23	Attivazione 23_24	Attivazione 24_25
Alessandria	ALIS003006	RITA LEVI MONTALCINI	ACQUI TERME	ALTD00350R	ITC SERALE - ACQUI TERME	ACQUI TERME	CORSO SERALE	IT01	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE	Indirizzo	17_18	no	no	no
Alessandria	ALIS003006	RITA LEVI MONTALCINI	ACQUI TERME	ALTD00350R	ITC SERALE - ACQUI TERME	ACQUI TERME	CORSO SERALE	ITAF	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO	Articolazione	17_18	no	no	no
Asti	ATIS004003	PENNA	ASTI	ATTA00401V	I.T. PENNA	ASTI		IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	Indirizzo	23_24	no	no	no
Cuneo	CNIS01600L	E. GUALA	BRA	CNTD016507	GUALA	BRA	CORSO SERALE	IT01	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE	Indirizzo	15_16	no	no	no
Cuneo	CNIS00300E	S.GRANDIS	CUNEO	CNRC00350T	GRANDIS	CUNEO	CORSO SERALE	IT04	TURISMO BIENNIO - TRIENNIO	Indirizzo	15_16	no	no	no
Cuneo	CNIS02900P	CIGNA-BARUFFI-GARELLI	MONDOVI'	CNTD029011	G.BARUFFI	MONDOVI'		ITRI	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING	Articolazione	12_13	no	no	no
Torino	TOIS066006	A. GOBETTI MARCHESINI - CASALE - ARDUINO	TORINO	TOTD06650R	ARDUINO	TORINO	CORSO SERALE	IT01	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE	Indirizzo	19_20	no	no	no
Torino	TOIS066006	A. GOBETTI MARCHESINI - CASALE - ARDUINO	TORINO	TOTD06650R	ARDUINO	TORINO	CORSO SERALE	ITAF	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO	Articolazione	19_20	no	no	no

Copia conforme dell'originale sottoscritto
 e digitalmente sottoscritto da la presente copia digitale è conforme al
 documento informatico originale e conservato negli archivi di Regione Piemonte
 n. 82/2005. Il corrispondente

DATI A.S. 2025/26 SCUOLE INTERESSATE DALLA PROGRAMMAZIONE

RICHIESTA a.s. 2026/27

Ingr. azione tecnica	Tipo e denominazione istituzione scolastica	Indirizzo istituzione scolastica	Comune sede istituzione scolastica	cod meccanogr. punto erogazione servizio	Denominazione punto erogazione servizio	Indirizzo punto erogazione servizio	Comune sede punto erogazione servizio	tipo percorso	indirizzo di studio	articolazione opzione	codice indirizzo/percorso/articolazione/opzione	cod ATECO (solo IP)
	Istituto Professionale Giulio Pastore	Via D'Adda 33	Varallo	da assegnare	Pastore	Via D'Adda 33	Varallo	Istituto Professionale	Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane	//	IP11	A02 – Silvicoltura e utilizzo di aree forestali

r. Piemon - Rep. 040008
 digitalmente da ALBERTO CIRIO Si attesta che la presente copia digitale è conforme al
 l'originale di cui è stata ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrisponden
 te documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

26-27

dell'offerta formativa – articolazione Indirizzo del percorso di Liceo Artistico

METROPOLITANA DI TORINO

DATI A.S. 2025/26 SCUOLE INTERESSATE DALLA PROGRAMMAZIONE

RICHIESTA a.s. 2026\27

DATI A.S. 2025/26 SCUOLE INTERESSATE DALLA PROGRAMMAZIONE												RICHIESTA a.s. 2026\27			
Tipo e denominazione istituzione scolastica	Indirizzo istituzione scolastica	Comune sede istituzione scolastica	cod meccanogr. punto erogazione servizio	Denominazione punto erogazione servizio	Indirizzo punto erogazione servizio	Comune sede punto erogazione servizio	tipo scuola percorso settore autorizzato	indirizzo autorizzato	n. alunni e classi prime attivate a.s. 2025/26 per indirizzo di riferimento	n. alunni e classi seconde attivate a.s. 2025/26 per indirizzo di riferimento	articolazione	opzione	codice MI articolazione /opzione	Motivazione (completamento/ampliamento/sostituzione) e Articolazione /Opzione già autorizzata di cui si richiede modifica	
Liceo Artistico Aldo Passoni	Via della Rocca, 7	Torino	TOSD02000L	A. Passoni	Via della Rocca, 7	Torino	Liceo Artistico	Arti figurative	165 – 7	111 – 5	Arte plastico-pittorica	/	LIC6	Ampliamento	

r. Piemon...
 digitalme...
 l'origina...
 te docum...
 r. Piemon...
 digitalme...
 l'origina...
 te docum...
 r. Piemon...
 digitalme...
 l'origina...
 te docum...

2026-27

dell'offerta formativa - Indirizzi educazione degli adulti

PROVINCIA DI CUNEO

DATI A.S. 2025/26 SCUOLE INTERESSATE DALLA PROGRAMMAZIONE

RICHIESTA a.s. 2025/26

Inogr. sede erogazione scolastica	Tipo e denominazione istituzione scolastica	Indirizzo istituzione scolastica	Comune sede istituzione scolastica	cod meccanogr. punto erogazione servizio	Denominazione punto erogazione servizio	Indirizzo punto erogazione servizio	Comune sede punto erogazione servizio	Tipo sezione	tipo percorso	indirizzo di studio	articolazione opzione	codice MI indirizzo/percorso/articolazione/opzione	cod ATECO (solo IP)
500400A	I.I.S. Cillario Ferrero	Via Cesare Balbo 8	Alba	da assegnare		Località Vivaro 14	Alba	speciale c/o carcere	Istituto Professionale Settore Servizi	Servizi Commerciali	//	IP08	M 69

- Rep. DGR 03/11/2025.0001767.1 Copia conforme dell'originale sottoscritto
 digitale da ALBERTO CIRIO Si attesta che la presente copia digitale è conforme al
 originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente
 documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte